

VareseNews

Graffitari “pizzicati” all’opera: Salomi, «Soluzione ragionevole»

Pubblicato: Lunedì 8 Novembre 2004

«I genitori di questi ragazzi si sono comportati in modo lodevolissimo, hanno ripreso in mano le **redini educative** del loro ruolo. Anche il padrone della casa imbrattata, beninteso, è stato molto ragionevole». **Enrico Salomi**, consigliere comunale di maggioranza dell'UDC, e già protagonista dei recenti **dibattiti** in Consiglio comunale sul tema dei graffitari (su cui ha presentato una sua **risoluzione**), dopo il **caso** dei quattro **writers** "pizzicati" in azione dalla polizia, è soddisfatto di notare finalmente una reazione da parte delle forze dell'ordine, ma anche una consapevolezza nuova da parte dei cittadini verso il fenomeno dei **graffiti** che imbrattano sempre più spesso palazzi ed abitazioni private piuttosto che anonimi muri di aree industriali abbandonate.

«Al di là della **"tolleranza zero"** che propongo» prosegue Salom «questa vicenda si è conclusa in modo sensato ed equilibrato. Come si vede, il fenomeno esiste ed è molto attivo, chi dai banchi dell'opposizione mi ha bollato di volta in volta come "visionario", "isterico" o "reazionario" dovrà ricredersi». Pugno di ferro, dunque? «Non bisogna cadere nel giustificazionismo in questi casi, e bene hanno fatto i **genitori** di questi ragazzi a non difenderli contro ogni evidenza, ma anzi a metterli di fronte alle loro responsabilità, al di là dell'intento di evitarne la denuncia. Hanno dimostrato di aver capito il danneggiato e il suo problema, e l'accordo per far ripulire il muro ai ragazzi è la migliore soluzione di casi come questo».

Insomma reprimere sì, ma anche prevenire: «La migliore prevenzione sta nell'educazione da parte dei genitori. Dopo l'esempio dell'altra notte, difficilmente questi ragazzi riprenderanno la bomboletta in mano». E un auspicio: «Forse le **iniziative** in consiglio comunale sul tema graffitari, con il battage della stampa che ne è seguito, hanno contribuito a diffondere un minimo di cultura sull'argomento tra i cittadini, chissà»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it